

# mosaico che racconta



## Località di partenza

piazza Pellarin, percorso ad anello, ritorno in piazza Pellarin

## Lunghezza del percorso

circa km 3

## Tempo di percorrenza

ore 1,30

## Difficoltà

adatto anche a camminatori non esperti



Percorso tra tessere e colori nelle vie, piazze e luoghi sacri di Sequals.

Sequals, è conosciuto nel mondo, oltre per le vicende del Campione del Mondo di pugilato, Primo Carnera, anche per il terrazzo e il mosaico.

La passeggiata ci porterà alla scoperta di piccoli grandi particolari, espressione diffusa dell'arte musiva nel paese in cui è nata la tradizione del terrazzo e del mosaico, un'arte appresa fin dal XVIII sec. da molti giovani nella Repubblica di Venezia.

Già da piazza Pellarin troviamo i primi evidenti segni di quest'arte; dal monumento ai caduti del 1925 esempio di architettura rigorosa, essenziale ed imponente, la cui visibilità è accresciuta dai bagliori dorati del mosaico, alla Fontana "dei pesci" dai soggetti naturalistici e le forme decorative morbide e flessuose, tipiche dell'art nouveau e art deco. Edificio di pregio la Casa natale di Gian Domenico Facchina nato a Sequals nel 1826, pioniere del mosaico moderno, nonché geniale restauratore che inventò la tecnica di "estrazione e posa senza alterazione di mosaici antichi". Ovunque il mosaico racconta: dalla

Chiesa Parrocchiale di S. Andrea, alle principali vie del paese con particolari decorativi ed architettonici di pregio e unicità.

I Motivi cimiteriali rappresentano un altro elemento di pregio; il mosaico infatti è una tecnica artistica che frequentemente è stata scelta per realizzare icone e lapidi attraverso un variopinto mondo di colori capaci di ricreare una dimensione di pace e beatitudine

Villa Carnera, degli inizi degli anni Trenta, era la dimora del campione dei pesi massimi di boxe Primo Carnera, chiamato il "Gigante Buono". Nel tempo è diventata il simbolo del paese di Sequals. La villa conserva intatti gli arredi di quasi ottanta anni fa, compresa la palestra e gli attrezzi usati per gli allenamenti, i bei pavimenti e le scritte in mosaico realizzato nella tradizione sequalsese con la tecnica a rovescio su carta.

## Stemmi e scritte

Come la maggior parte dei mosaici sequalsesi, stemmi e scritte sottoposti all'attenzione pubblica vengono realizzati con la perizia della tecnica musiva a rovescio su carta: la tecnica consiste nell'incollare le tessere di marmo o smalto vetroso con una semplice colla reversibile composta da farina e acqua su di una carta particolare, precedentemente preparata disegnando il soggetto da riprodurre in modo speculare rispetto al bozzetto originale; il mosaico così ottenuto (sapientemente sezionato in numerosi fogli, se di grandi dimensioni) è pronto per essere applicato su supporto definitivo attraverso l'uso di malte cementizie, dando origine ad una superficie liscia e regolare.

## Legenda

Punto informativo

Ristoro

**1** Monumento ai Caduti  
L'impostazione architettonica del monumento, rigorosa ed essenziale, si staglia imponente nel contesto della piazza: diventa punto di riferimento collettivo, la cui visibilità è accresciuta dai bagliori dorati del mosaico, un mosaico che diventa più intimo in una visione ravvicinata che permette di catalizzare l'attenzione sulla figura di una madre che offre con dignità il suo amore alla patria.

**2** Fontana dei pesci

**3** Sede SOMSI Sequals

**4** Casa Natale di Gian Domenico Facchina  
I mosaici del Facchina hanno un effetto decorativo, colori sgargianti e vivaci su una rigorosa impostazione del disegno. I motivi ornamentali di Casa Facchina rappresentano per lo più gli strumenti del mestiere nell'ampio campo del mosaico: servono martellina, ceppo e tagliolo per creare le tessere (tutte tagliate a mano); servono materiali artificiali (paste di vetro e smalti) e naturali (marmi e sassi); servono bozzetti e disegni preparatori spesso realizzati attraverso la tavolozza di un pittore ideatore di soggetti per mosaico; servono cazzuole, ferri da stucco, squadre, compassi per progettare gli spazi da destinare al mosaico. Anche la Dea Minerva, a mezzo busto, emblema delle arti decorative, vede attenuato il suo aspetto austero di dea armata grazie alla fascetta greca decorativa e al motivo polilobato su fondo oro.

**5** Ufficio del Comune di Sequals

**6** Chiesa Parrocchiale di S. Andrea  
I mosaici di Pietro Pellarin raffiguranti "L'Addolorata" e il "Cristo coronato di spine" sono copie musive di soggetti pittorici ideati e realizzati dal pittore italiano Guido Reni (Bologna, 1575 - 1642): si ricerca l'equilibrio della composizione, l'armonia delle forme e dei colori con una lavorazione musiva serrata e rigorosa così da rendere quasi impercettibile l'effetto della fuga e più sensibile invece l'effetto pittorico. I mosaici di Gino Avon, raffiguranti le stazioni della Via Crucis, rappresentano l'interpretazione musiva virtuosistica di un tema tradizionale espresso in forme e linee classiche, fortemente realistiche, inserite in un contesto dove l'idea spazio-temporale è annullata dall'aureo fulgore dello sfondo. Il pavimento del coro di Gian Domenico Facchina rappresenta un susseguirsi modulare e morbido di fasce intrecciate di cerchi con nodi a occhio: le fasce rielaborano senz'altro motivi decorativi e ornamentali già presenti nei mosaici romani e paleocristiani. Risulta molto elegante e raffinato l'accostamento di colori quali il bianco, l'ocra, l'amaranto, il verde e il nero che danno armonia e continuità al gioco del nastro. Volta del maestro Rino Pastorutti: mosaicista dei tempi moderni che è stato allievo, maestro e direttore della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

**7** Capitello della "Madonna del buon riposo"

**8** Scuola dell'infanzia

**9** Cimitero

**10** Via Papa Giovanni XXIII

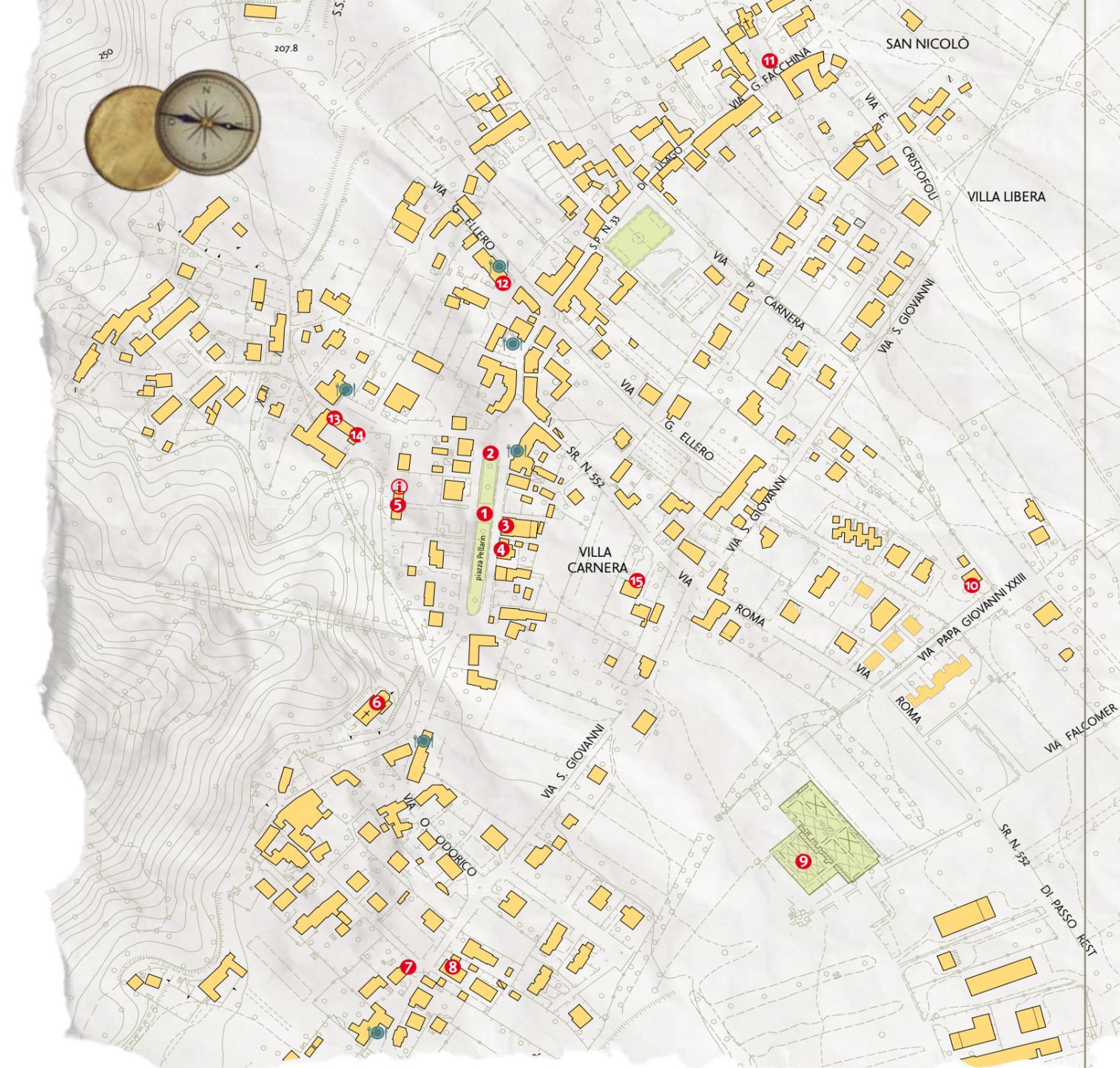
**11** Fontana delle rane

**12** Primo Carnera

**13** Municipio Palazzo Domini

**14** Chiesetta dei Ss. Pietro e Paolo

**15** Villa Carnera



## numeri utili

### Comune di Sequals

Piazza Cesarina Pellarin, 29 - Sequals - tel. 0427 789111

### Pro Loco di Sequals

tel. 347 2855990

### Dove mangiare

Albergo ristorante Belvedere - via Odorico, 54 - tel. 0427 93016

Cantina Al Bottegon - via Facchina, 13 - tel. 0427 93328

Trattoria Bar Abruzzese - via G. Ellero, 11 - tel. 0427 939018

Bar Bottegon - via Facchina, 15 - tel. 0427 93230

Bar Al Cret - piazza Pellarin - tel. 0427 93021

Pizzeria Trattoria Da Sabrina - via Odorico, 36 - tel. 0427 93096

Bar Trattoria Al Mosaico - via Odorico, 1 - 0427 939174

Trattoria Il Forno - piazza Municipio - tel. 0427 93204

# sequals

# sequals

di pietra in pietra



Cellule ecomuseali presenti  
nel comune di Sequals  
Villa Camera  
Raccolta archeologica Lestans  
Museo vecchi mestieri Lestans  
www.ecomuseoilsagans.it



a seconda delle necessita... senza esaurir

ognuno a modo suo,  
risorsa da usare insieme,  
La matassa è il nostro territorio.  
di mano in mano e che continui a girare ancora.  
Si racconta anche che la matassa passò  
la donna poté allevare i suoi figli.  
Con quella matassa, lavorando,  
lana il cui filo non finiva mai.  
era una agna. L'agna la regala una matassa di  
sponda di un ruscello e la aiuto a partorire...  
C'era una volta una donna con tanti bambini da  
crescere. Un giorno incontrò una salamandra sulla

## Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane

Lis Aganis Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane si trova sul territorio della montagna pordenonese; confina a nord con il Veneto e la Carnia e a sud con i Magredi. Nasce nel 2004 su impulso dell'iniziativa Comunitaria Leader + quale strumento a sostegno dello sviluppo locale: opera infatti in un contesto montano e rurale in cui la conservazione dell'identità e la salvaguardia del patrimonio rappresentano condizioni indispensabili per la crescita del territorio e delle sue comunità. L'ecomuseo è gestito da un'associazione senza scopo di lucro, costituita da enti pubblici e associazioni culturali che perseguono assieme obiettivi comuni: una fruizione attiva e partecipata del patrimonio e dei beni di comunità, la tutela dell'ambiente e del paesaggio; la promozione culturale, sociale e attività: acqua, sassi e mestieri. Lungo i sentieri è possibile interpretare i segni del passato e scoprire i nostri beni di comunità, all'interno di una trentina di cellule tematiche. La cellula è il punto di partenza e di riferimento del percorso, è il luogo in cui ognuno può vivere esperienze ed emozioni, partecipare a laboratori, acquisire conoscenze e saperi... sentirsi protagonista del territorio, conservare e mantenere vivo il patrimonio della comunità locale. Accanto all'attività di ricerca e documentazione vengono organizzati eventi, manifestazioni, mostre e iniziative volte a favorire la partecipazione; particolarmente importante è l'attività didattica, che viene progettata ed organizzata insieme ai soci e agli insegnanti del territorio. L'ecomuseo è dunque una rete... di persone, di esperienze, di saperi e sapori della montagna pordenonese.

## io cammino piano

percorsi sul territorio

Camminando si apprende la vita,  
camminando si conoscono le persone,  
camminando si sanano le ferite del giorno prima.  
Cammina, guardando una stella, ascoltando una voce,  
seguendo le orme di altri passi.

Ruben Blades



Molteplici sono gli itinerari della pietra che attraversano tutto il territorio della montagna pordenonese. Potremmo passeggiare scoprendo in ogni comune una particolarità, oppure incuriosirci nel paragonare le diverse fatture che caratterizzano le cinque valli. Gli itinerari sono facilmente percorribili anche da camminatori non esperti, si snodano in ambienti incontaminati e ancora poco conosciuti e possono concludersi con una tappa enogastronomica nei diversi locali della zona. Dagli aspetti architettonici dei borghi abbandonati, alle fontane o ai cortili, dai tetti in pietra ai sassi dei torrenti e delle nostre montagne, fino alla magia del mosaico o dei fossili, gli itinerari tematici possono essere percorsi in autonomia, con il supporto della segnaletica esistente e di cartine ad hoc, oppure in compagnia partecipando alle uscite sul territorio.

## facciamo la strada insieme

paesaggi e passeggiate

...un viaggiatore è uno schiavo dei propri sensi...  
può conoscere davvero il mondo soltanto quando  
lo vede, lo sente e lo annusa.

Lord Byron



Grazie alla partecipazione delle nostre comunità possiamo proporvi un calendario di uscite in compagnia che favoriranno la scoperta delle valenze paesaggistiche, storiche, ambientali e culturali che hanno caratterizzato e caratterizzano il nostro territorio. Le uscite hanno tempi di percorrenza diversi, ma sono aperte a tutti e non necessitano di una particolare preparazione. Per rendere il viaggio più emozionante, le visite saranno arricchite da animazioni culturali, degustazioni o momenti conviviali. Esse, infatti, vogliono essere un'occasione per conoscere non solo il territorio, ma anche le nostre genti e ritmi di vita ormai inconsueti. Ogni viaggio che si rispetti non può che concludersi - o essere intervallato - da una pausa enogastronomica! Ci sarà dunque la possibilità di scoprire i nostri piatti tipici nei locali della zona.

## guarda un po' che c'è

mostre tematiche  
& serate informative

Arrivando a ogni nuova città il viaggiatore ritrova  
un suo passato che non sapeva più d'aver:  
l'estraneità di ciò che non sei più o non possiedi più  
t'aspetta al varco nei luoghi estranei e non posseduti.

Italo Calvino



Scoprire non è solo percorrere un territorio, ma trovare anche il tempo per fermarsi ad osservare una più tradizionale mostra ospitata all'interno di un ristorante, un edificio storico o una vecchia corte, oppure ascoltare un racconto che ci può portare lontano. Le immagini e gli oggetti, stimoleranno riflessioni e collegamenti con il territorio, ma anche suggestioni personali e nuove idee. Visitare le mostre presso i nostri locali potrà rappresentare inoltre l'occasione per scoprire sapori d'altri tempi.

## lavoriamo insieme?

laboratori aperti

Io sono il fuoco nascosto nella pietra.  
Se tu sei tra quelli che fanno scoccare la scintilla,  
allora colpisci.

Ziadetallah, poeta sufi



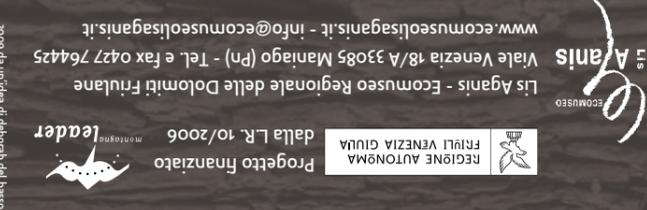
L'ecomuseo propone una gamma diversificata di laboratori rivolti a bambini e adulti... o ai quali partecipare assieme a tutta la famiglia. Potrete scegliere fra attività di una giornata, di un pomeriggio oppure corsi di più giorni: ogni esperienza vi lascerà sicuramente un piacevole ricordo... Sul tema della pietra vengono proposte attività volte al recupero delle tecniche di realizzazione e ripristino di muretti a secco, di selciati, mosaici... ma ci sono anche laboratori creativi per i più piccoli attraverso il disegno, il feltro o il patchwork.

Lis Aganis e i suoi soci vi propongono un viaggio di scoperta ed emozioni nel Friuli Occidentale, attraverso una serie di esperienze che hanno per protagonista la comunità locale e la pietra. I sassi, elementi caratteristici del territorio, diventano parte fondante di una vera e propria "cultura diffusa" che ha contraddistinto il rapporto fra uomo e territorio, che oggi distingue ancora alcune delle nostre abitudini e che ha favorito lo sviluppo di capacità e abilità che hanno reso note le nostre maestranze in tutta Italia e all'estero (basti pensare ai numerosi terrazzieri, mosaicisti o scalpellini). Il progetto propone da maggio a settembre un utilizzo sostenibile del nostro territorio attraverso una serie di attività coordinate fra loro e fruibili anche singolarmente, dalle comunità e da coloro che ci verranno a trovare. Insieme cammineremo piano alla scoperta del territorio, gustaremo sapori d'altri tempi, ci faremo guidare dall'esperienza e dal calore di chi ancora conosce ed ama questa parte del Friuli Occidentale... perchè no? Anche sorprendere da qualche artista girovago!

## di pietra in pietra

1	Ass.ne Insieme per Cas	6	Comune di Budonia	12	Comune di Sequals
2	Ass.ne L'Artistica	7	Comune di Castelnuovo	13	Comune di Tramonti di Sopra e Pro Loco di Sotò
3	Circolo culturale Menocchio	8	Comune di Clauzetto	14	Comune di Tramonti di Sopra
4	GRAF Centro Regionale	9	Comune di Cimolais	15	Gruppo Teatrale Pierdimp
Archiviazione della		10	Comune di Fanna		
Fotografia					
5	Comune di Andreis	11	Comune di Meduno		

Progetto finanziato dalla R. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Lis Aganis - Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane  
Viale Venezia 18/A 33085 Maniago (Pn) - Tel. e Fax 0427 764425  
www.ecomuseoilsagans.it - info@ecomuseoilsagans.it



2009 da un'idea di Adriano nel basso - progetto grafico interattivo spilimbergo pn stampato su carta riciclata presso l'immagine rodoano alto ud